



C'EST LA VIE – PRENDILA COME VIENE

Regia: Eric Toledano, Olivier Nakache

Interpreti: Jean-Pierre Bacri, Benjamin Lavernhe, Gilles Lellouche, Vincent Macaigne

Origine e produzione: FRANCIA, CANADA, BELGIO / NICOLAS DUVAL ADASSOVSKY, YANN ZANOU, LAURENT ZEITOUN, QUAD PRODUCTION, TEN FILMS, GAUMONT.

Durata: 117'

Max è un navigato wedding planner la cui ultima corvée è sovrintendere a un ricevimento di nozze nel giardino di un castello rinascimentale con sposa vaga, sposo pretenzioso, commensali borghesi e un'équipe fedele quanto incompetente. I problemi dati dalle molteplici incomprensioni andranno ad intrecciarsi con le sue vicende personali e niente ovviamente andrà come previsto...

“Registi francesi più che mai sulla cresta dell'onda, Erik Toledano e Olivier Nanache replicano il successo del loro *Quasi amici* con un film che, in Francia, ha richiamato nelle sale 4 milioni di spettatori. Se il precedente era una commedia a due personaggi, però, *C'est la vie — Prendila come viene* è corale: il che richiede un'organizzazione accurata degli eventi e dei movimenti dei personaggi. Cosa in cui la coppia registica si rivela maestra. Tutto avviene in una giornata: quella delle nozze di due giovani borghesi che (come è uso oggi) pretendono che, nel "giorno più importante della loro vita", tutto fili nella più assoluta perfezione. (...) La sequenza delle piccole catastrofi che si susseguono per tutta la giornata è molto divertente: un po' per l'abilità dei due registi, i quali inanellano le situazioni non come una semplice sequenza di sketch, ma riuscendo a seguire sempre i personaggi e a far partecipare lo spettatore come se fosse un invitato alla festa. L'altra parte del merito va a un eccellente gruppo di attori, cui Nanache e Toledano affidano personaggi per i quali provano un'evidente simpatia, e perfino della tenerezza.”

Roberto Nepoti, “La Repubblica”

“Sono tutti attenti alla loro situazione, ma l'impegno così imminente li porta a fare squadra, in una commedia esilarante, in cui ogni personaggio è delineato con pochi tratti mai banali, a cui ci si affeziona presto. Un film che riesce a farci commuovere, raggiungendo momenti di poesia ed emozioni non frequenti in una commedia. Senza seriosi monologhi o racconti frontali sullo spaesamento di questi anni, con *C'est la vie* prendono un po' di rincorsa, la distanza dalla risata, per centrare il bersaglio, semplice e chiaro: siamo tutti fuori tempo, ma il senso della festa non deve venire meno (...). Bisogna dirlo, Nakache e Toledano non sembrano essere più i paladini del cinema medio, ma ambiscono a qualche etichetta più nobile, almeno questo dice *C'est la vie*, il loro miglior film.”

Mauro Donzelli, “Comingsoon.it”